

Codice A1817A

D.D. 3 luglio 2017, n. 2079

**L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Azienda Agricola "Il Mondo nuovo" di F. Alganon - Autorizzazione in sanatoria dei lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per variante edificazioni fabbricati e strutture rurali da destinarsi ad allevamento cani di alta genealogia in localita' "Alpe Pirio" - Comune di Gignese (VB).**

**Preso atto:**

- dell'istanza protocollo di ricevimento n. 50315 in data 24/11/2016 dell' Azienda Agricola "Il Mondo Nuovo" di F.Alganon tendente ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico per variante edificazioni fabbricati e strutture rurali da destinarsi ad allevamento cani di alta genealogia in localita' "Alpe Pirio" sulle superfici di cui al foglio 10 mappali 3 e 310 del Catasto del Comune di Gignese (VB) per un volume di scavo/riporto di circa 8.391,10 mc;
- degli esiti del sopralluogo effettuato dal geologo del Settore che autorizza in data 06.02.2017;
- della richiesta di integrazioni documentali in data 20.04.2017 prot.18704;
- che non vi è necessita' di istruttoria forestale in quanto trattasi di area non boscata;
- delle integrazioni pervenute al Settore che autorizza in data 22/06/2017 protocollo di ricevimento 29563 ;
- degli esiti istruttori finali ;
- che si tratta di opere di valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio e per tanto si deroga al pagamento del deposito cauzionale ed all'eventuale versamento del corrispettivo del rimboschimento (artt.8 e 9 ).

A seguito dell' istruttoria tecnica eseguita, si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni contenute nel parere geologico del Settore scrivente sottoriportate:

1. qualora, in corso d'opera, si verificano movimenti terra o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quella previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso da parte dei professionisti incaricati atti a verificarne la loro stabilità; tali approfondimenti dovranno fare parte integrante del progetto. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nelle relazioni geologiche allegate, dovrà essere comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli accorgimenti del caso;
2. deve essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe. Le acque andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione

- nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le eventuali opere di sistemazione idraulico agraria, di cui è vietata l'eliminazione;
3. il sistema di gestione delle acque reflue provenienti dall'abitazione e dall'edificio adibito a ricovero animali dovrà essere dimensionato in maniera tale da non creare fenomeni di instabilità e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
  4. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti a viabilità ed edifici; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
  5. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
  6. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); il materiale in eccedenza dovrà essere conferito presso discariche autorizzate;
  7. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante.
  8. per la sistemazione delle aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere previste opere al termine dei lavori di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo;
  9. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea sulle scarpate che verranno rinverdite, gli interventi di semina dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che non si otterrà un completo attecchimento delle sementi;
  10. al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere;
  11. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella Relazione geologica a firma del Geol. Corrado CASELLI;

Dovranno essere comunicate al Settore scrivente e al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

### **IL RESPONSABILE**

**VISTO** il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

**VISTA** la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

**VISTA** la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63 e art. 64.1a;

**VISTA** la Legge Regionale 29.10.2015 n. 23

*determina*

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, l'Azienda Agricola "Il Mondo Nuovo" di F.Alganon con sede legale in Via Cascina Bissa - 28045 Inverio - ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie per la variante in sanatoria di edificazioni fabbricati e strutture rurali da destinarsi ad allevamento cani di alta genealogia in località "Alpe PIRIO sulle superfici di cui al foglio 10 mappali 3 e 310 del Catasto del Comune di Gignese (VB) interamente soggetti a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza, che è conservata agli atti presso questo Settore secondo le prescrizioni sopra citate e che si richiamano integralmente.
  
- di stabilire che:

Ulteriori varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza;

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data della presente determinazione.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Giovanni ERCOLE